

REGIONE  
PUGLIA



COMUNE DI SPINAZZOLA (BAT)

Località "Masseria Capo Posto"

REGIONE  
BASILICATA



Provincia  
B.A.T.



COMUNE DI MONTEMILONE (PZ)

Località "La Sterpara"

Provincia  
Potenza



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN  
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI E  
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

**IMPATTI CUMULATIVI**

Verifica dell'interferenza con le invarianti strutturali -  
Sezione B - Schede d'ambito del PPTR

ELABORATO

AM16

PROPONENTE:



ITW  
Spinazzola1

**ITW SPINAZZOLA 1 S.R.L.**

Sede Legale Via Del Gallitello, 89  
85100 Potenza (PZ)  
P.IVA 02054880766

CONSULENZA:



**TECH**

SOCIETÀ DI INGEGNERIA &  
SERVIZI PER L'INGEGNERIA

Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari tel. 080 3219948 fax. 080 2020986

Dott. Ing. Alessandro Antezza



Arch. Berardina Boccuzzi



Dott. Sc. Nat. Maria Grazia Fracalvieri

II DIRETTORE TECNICO  
Dott. Ing. Orazio Tricarico



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
1	LUGLIO	B.B. - M.G.F.	A.A.	O.T.	Riscontro nota MATT prot.n. 64833.16-06-2021

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO .....</b>	<b>2</b>
<b>3. DEFINIZIONE DELL'AVI .....</b>	<b>3</b>
<b>3.1. PARCHI EOLICI ESISTENTI E AUTORIZZATI NELL'AVI</b>	<b>6</b>
<b>3.2. IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI E AUTORIZZATI NELL'AVI</b>	<b>11</b>
<b>4. DEFINIZIONE DELL'AMBITO E DELLA FIGURA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL PPTR .....</b>	<b>12</b>
<b>5. VERIFICA POTENZIALI COMPROMISSIONI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI – SEZIONE B DELLA SCHEDA D'AMBITO .....</b>	<b>18</b>
<b>6. APPROCCIO PROGETTUALE: CONSERVAZIONE DELLE INVARIANTI STRUTTURALI .....</b>	<b>21</b>
<b>7. CONCLUSIONI .....</b>	<b>22</b>



## 1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in riscontro alla nota prot. 64833 del 16/06/2021 del Ministero della transizione ecologica e costituisce un approfondimento dello **Studio di Impatto Ambientale**, redatto nell'ambito dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla ditta **ITW SPINAZZOLA 1 srl**, avente in oggetto la **realizzazione di un parco eolico costituito da 11 turbine, di potenza complessiva pari a 75 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola (BAT), in Regione Puglia, e relative opere di connessione alla RTN** da ubicarsi nel **Comune di Montemilone (PZ), in Regione Basilicata**.

In particolare con la presente relazione si intende verificare e valutare l'impatto sul patrimonio culturale identitario di cui al Tema II dell'allegato alla D.D. n. 162/2014 in termini di incidenza delle trasformazioni indotte da tutti gli impianti sulle figure territoriali dagli impianti presenti ed autorizzati nell'AVI Area Vasta di indagine pari a 20 km da ciascun aerogeneratore in progetto, nonché l'eventuale interferenza con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali indicate e descritte nella sezione B delle Schede degli Ambiti paesaggistici del PPTR.

## 2. Impatto su patrimonio culturale e identitario

La D.D. n. 162/2014 al Tema II: Impatto su patrimonio culturale e identitario dell'allegato indicale le modalità con cui analizzare l'impatto cumulativo in termini di incidenza delle trasformazioni indotte da tutti gli impianti sulle figure territoriali dagli impianti presenti ed autorizzati nell'AVI Area Vasta di indagine pari a 20 km da ciascun aerogeneratore in progetto.

Nello specifico il documento riporta al Tema II:

*Sotto questo profilo, l'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio dei 20 Km dall'impianto eolico proposto e di 3 Km dall'impianto fotovoltaico.*

*La valutazione paesaggistica di un impianto dovrà considerare le interazioni dello stesso con l'insieme degli impianti, presenti nel territorio di riferimento, sotto il profilo della vivibilità, della fruibilità e della sostenibilità che la trasformazione dei progetti proposti produce sul territorio in termini di prestazioni, dunque anche di detrimento della qualificazione e valorizzazione dello stesso.*



*Dovrà essere, attentamente valutata l'incidenza delle trasformazioni introdotte da tutti gli impianti del dominio sulla percezione sociale dei paesaggi e sulla fruizione dei luoghi identitari che contraddistinguono l'unità di analisi. Questi ultimi costituiscono insieme dei sistemi da tutelare nei loro rapporti costitutivi e relazionali. Le trasformazioni che tutti gli impianti del dominio producono su tali sistemi di fruizione impedisce il perseguimento di uno sviluppo orientato alla tutela attiva del patrimonio identitaria e culturale.*

*Si ritiene pertanto necessario considerare lo stato dei luoghi in relazione ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione e che sono identificati nelle Schede d'Ambito del PPTR. A tal fine la trasformazione introdotta dall'insieme dei progetti in valutazione nel territorio di riferimento non dovrà interferire con l'identità di lunga durata dei paesaggi e quindi con le invarianti strutturali.*

*A partire dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle schede d'ambito del PPTR è necessario verificare che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nella unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti (come enunciate nella Sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR. Interpretazione identitaria e statutaria).*

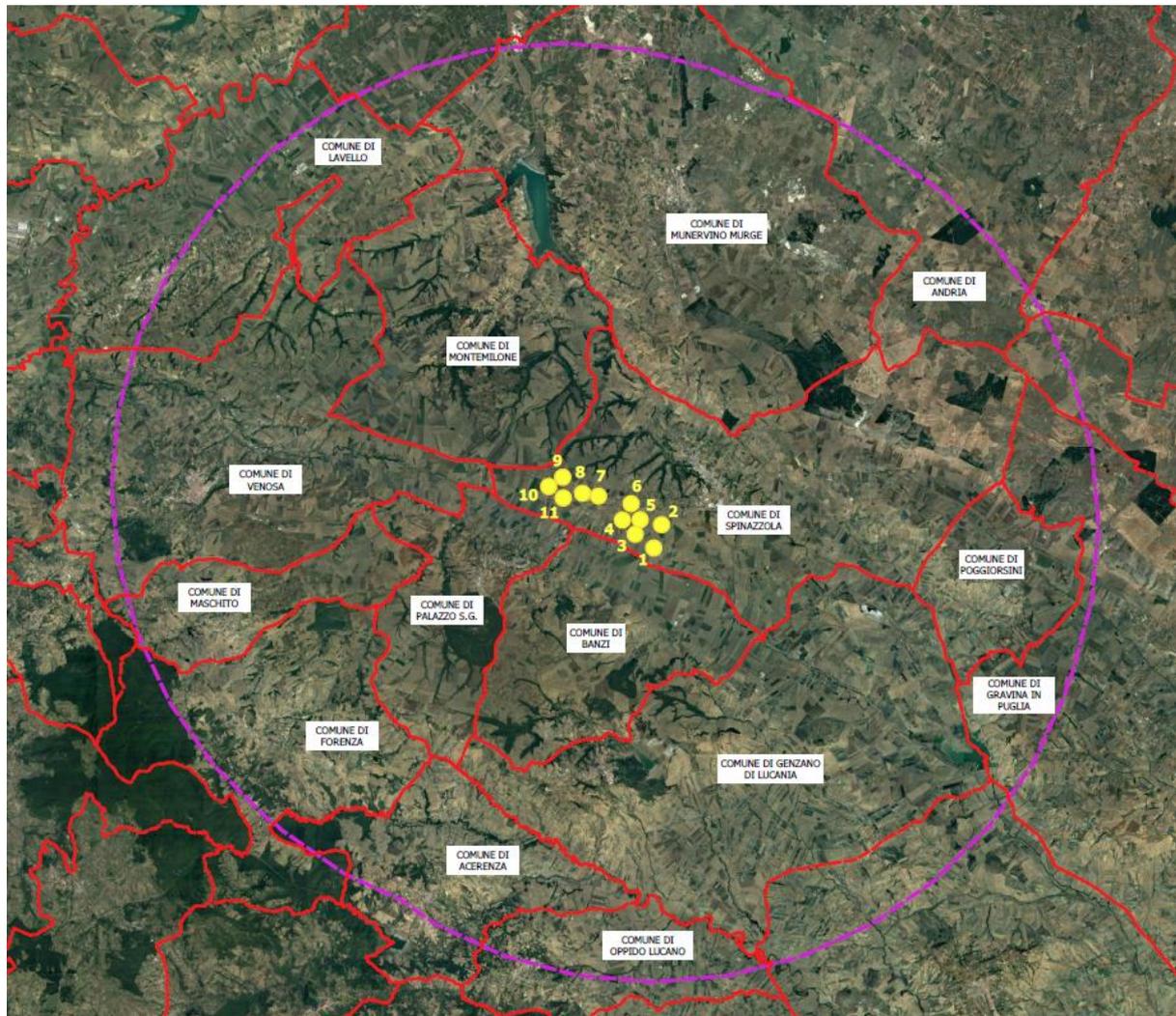
*Le invarianti strutturali definiscono i caratteri e indicano le regole che costituiscono l'identità di lunga durata dei luoghi e dei loro paesaggi come percepiti dalle comunità locali. L'ambito di paesaggio è costituito da figure territoriali complesse le cui regole costitutive sono l'esito di processi di lunga durata fra insediamento umano e ambiente, persistenti attraverso rotture e cambiamenti storici.*

*La definizione delle regole generative delle figure territoriali e delle relative invarianti consente di definire le condizioni per la loro riproducibilità a fronte di trasformazioni territoriali, al fine di non comprometterne l'identità e anzi di rafforzarla. Queste regole diventano parti costituenti degli obiettivi di qualità paesaggistica che il piano persegue nella sua strategia di conservazione e qualificazione del paesaggio.*

### **3. Definizione dell'AVI**

La nota sopra richiamata chiede che per le valutazioni venga verificato il cumulo prodotto da impianti presenti e autorizzati, pertanto alla luce delle indagini condotte è stata determinata l'AVI di indagine riportata nell'immagine seguente.





**LEGENDA**

-  WTG ITW SPINAZZOLA 1
-  AVI 20 km
-  LIMITI COMUNALI

**Figure 3-1: individuazione dell'area vasta da analizzare**

L'area di indagine per gli impatti cumulativi da prendere in considerazione sarà pari a **20 km da ciascuna turbina in progetto.**

Allo scopo di monitorare gli impianti da considerare in una valutazione cumulativa, sono state effettuate indagini in sito.



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **ITW SPINAZZOLA 1 Srl**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

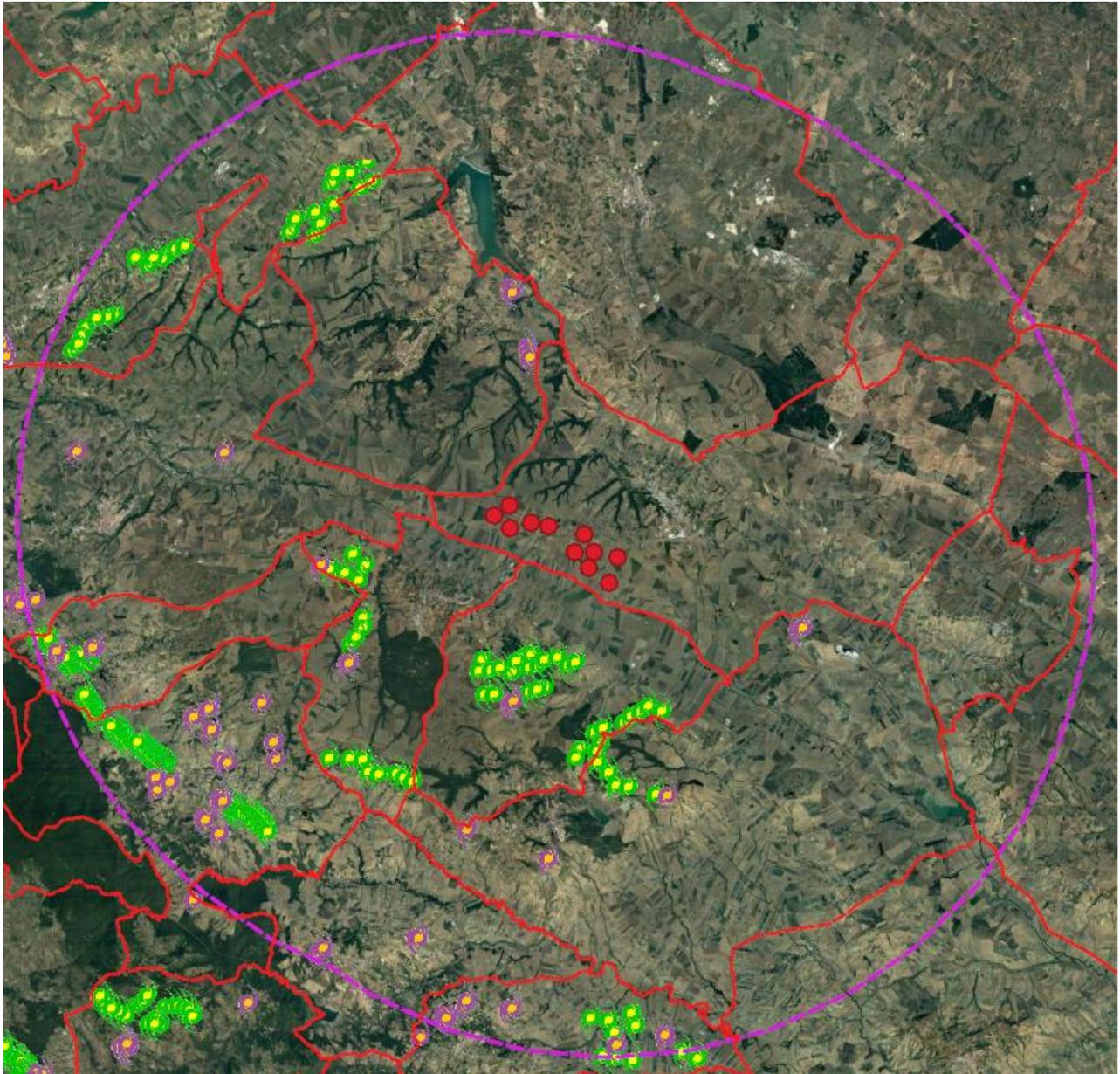
*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Spinazzola (BAT)*

Inoltre per registrare la eventuale presenza di impianti autorizzati sono state ricercate evidenze sui siti istituzionali delle Regione Puglia e della Regione Basilicata.



### **3.1. Parchi eolici esistenti e autorizzati nell'AVI**

Sono stati individuati planimetricamente i parchi eolici ricadenti nell'area di indagine esistenti e autorizzati.



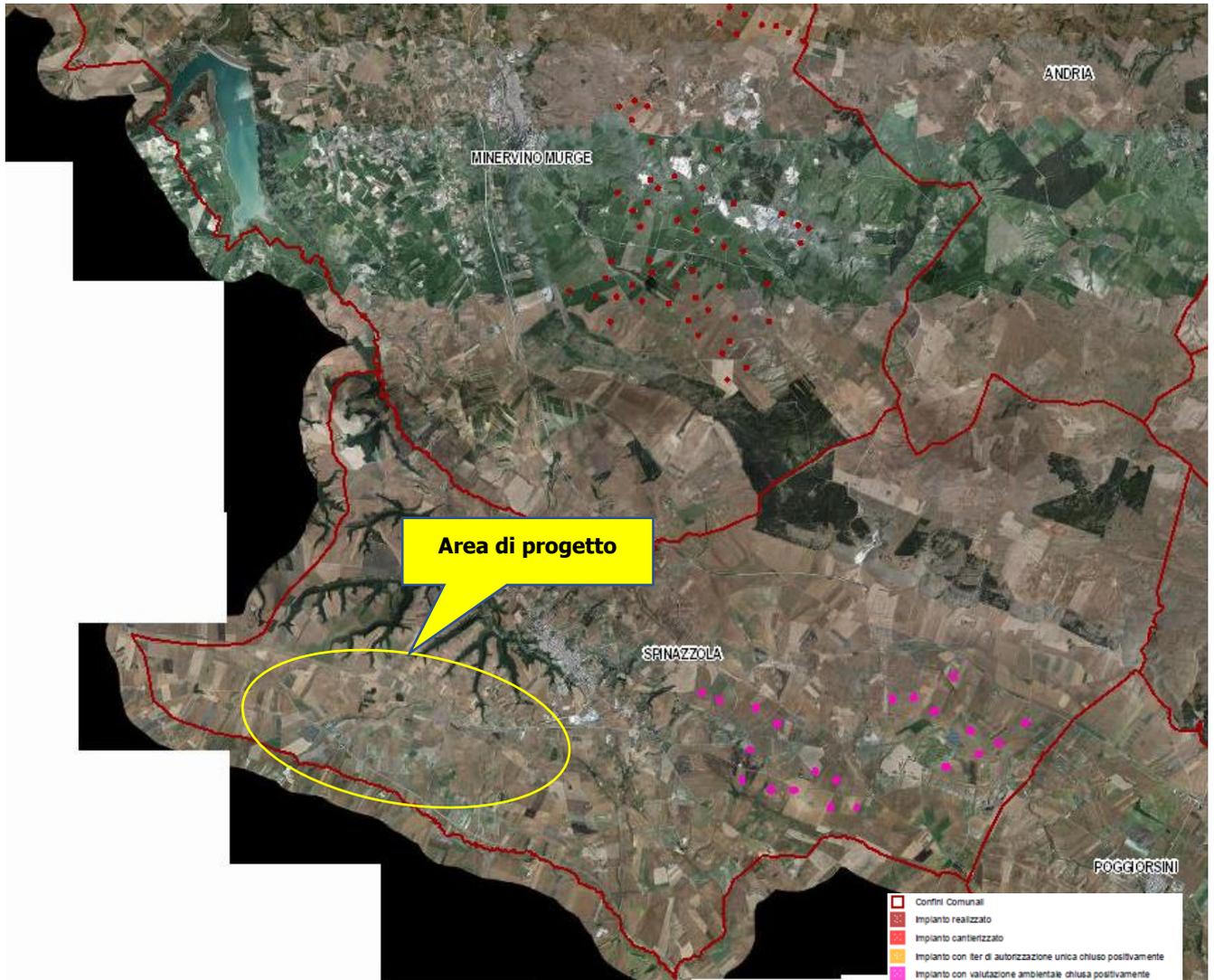
**LEGENDA**

- WTG SPINAZZOLA 1
- Impianti eolici di grande generazione
- Impianto eolico di grande generazione IN ESERCIZIO
- Minieolico
- Minieolico in esercizio
- AVI 20 km
- LIMITI COMUNALI



**Figura 3-1: impianti eolici presenti nell'area vasta – Fonte Regione Basilicata**

Mentre dalla consultazione dei siti ufficiali della Regione Puglia è emersa la situazione riportata nell'immagine seguente.

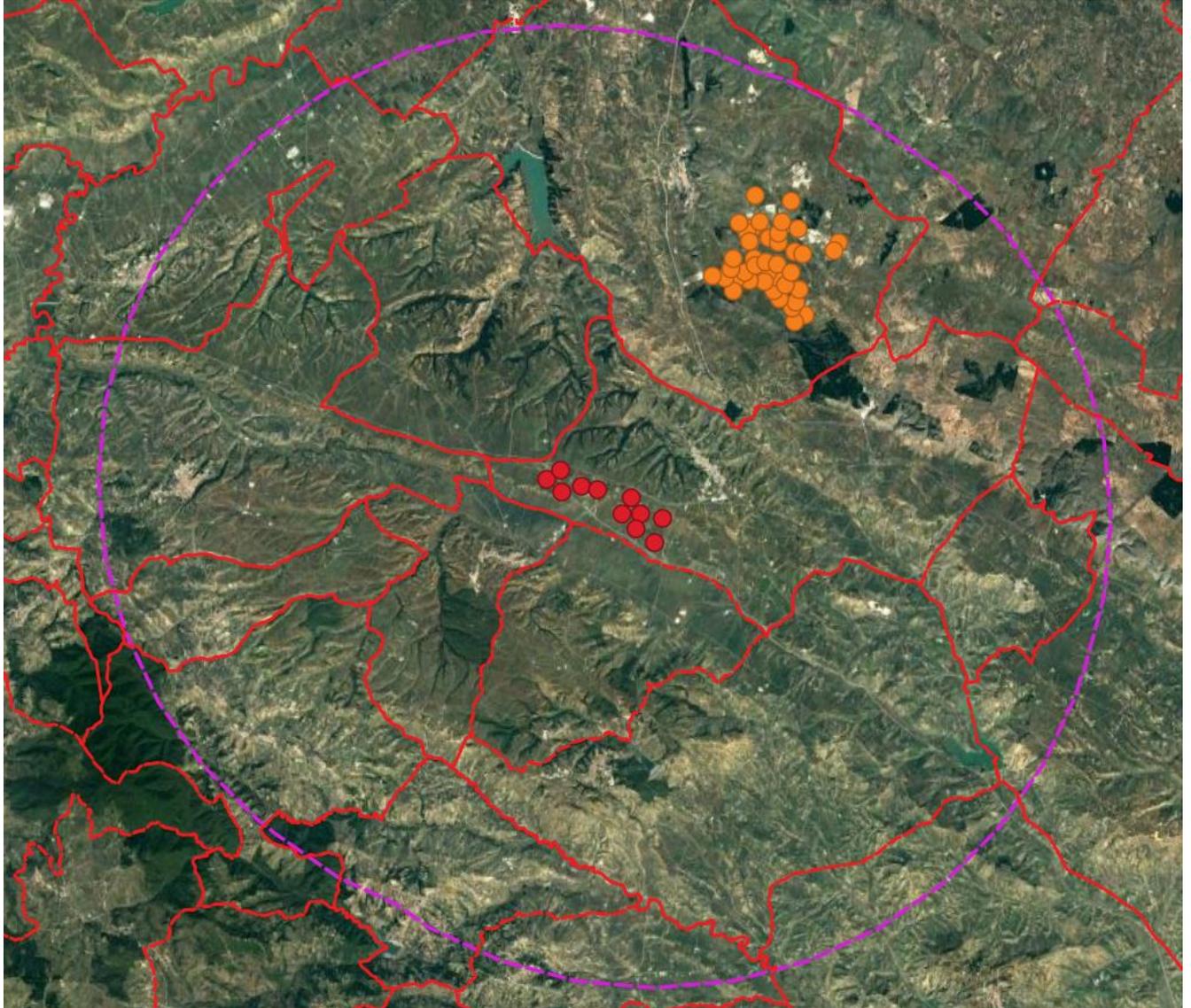


**Figura 3-2: impianti eolici presenti nell'area vasta – Fonte <http://webapps.sit.puglia.it>**

Il Sit Puglia segnala tre parchi eolici nell'area di indagine, in particolare nel comune di Spinazzola sono rappresentate sia l'iniziativa identificata con codice AU JI9M436 il cui procedimento di V.I.A. risulta concluso nel 2008, sia l'iniziativa identificata con codice AU YNI2CH9 il cui procedimento di V.I.A. risulta concluso nel 2010. Si fa presente che i provvedimenti ambientali delle suddette iniziative risultano ormai privi di efficacia in quanto ormai decaduti ai sensi della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i., pertanto non saranno presi in considerazione all'interno del presente studio.

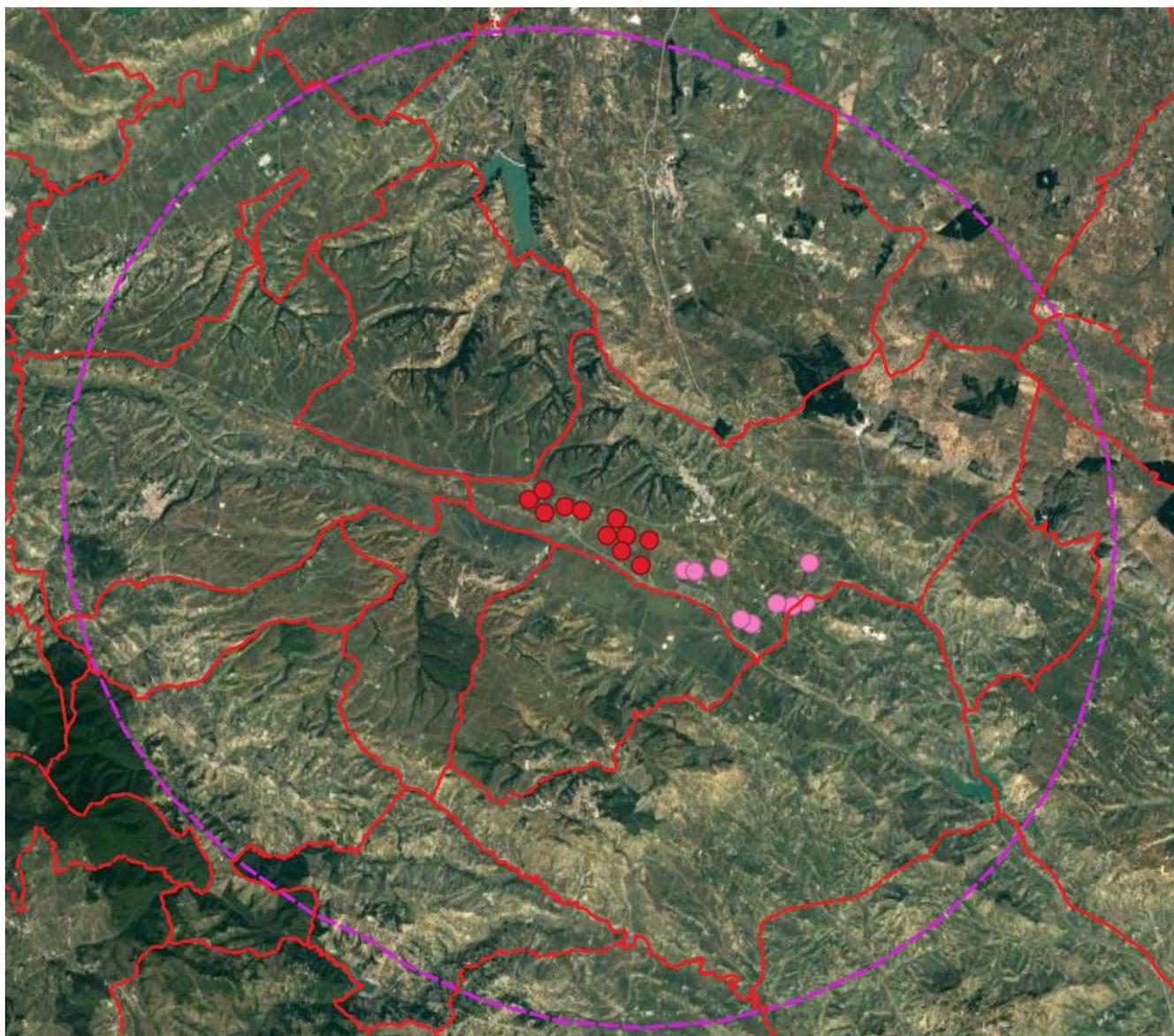


Nel territorio del comune di Minervino Murge, invece, il Sit riporta il parco eolico esistente identificato dal codice AU E/E09/05 ricadente nell'AVI, in arancio nell'immagine seguente.



**Figura 3-3: impianto eolico esistente nel territorio comunale di Minervino Murge**

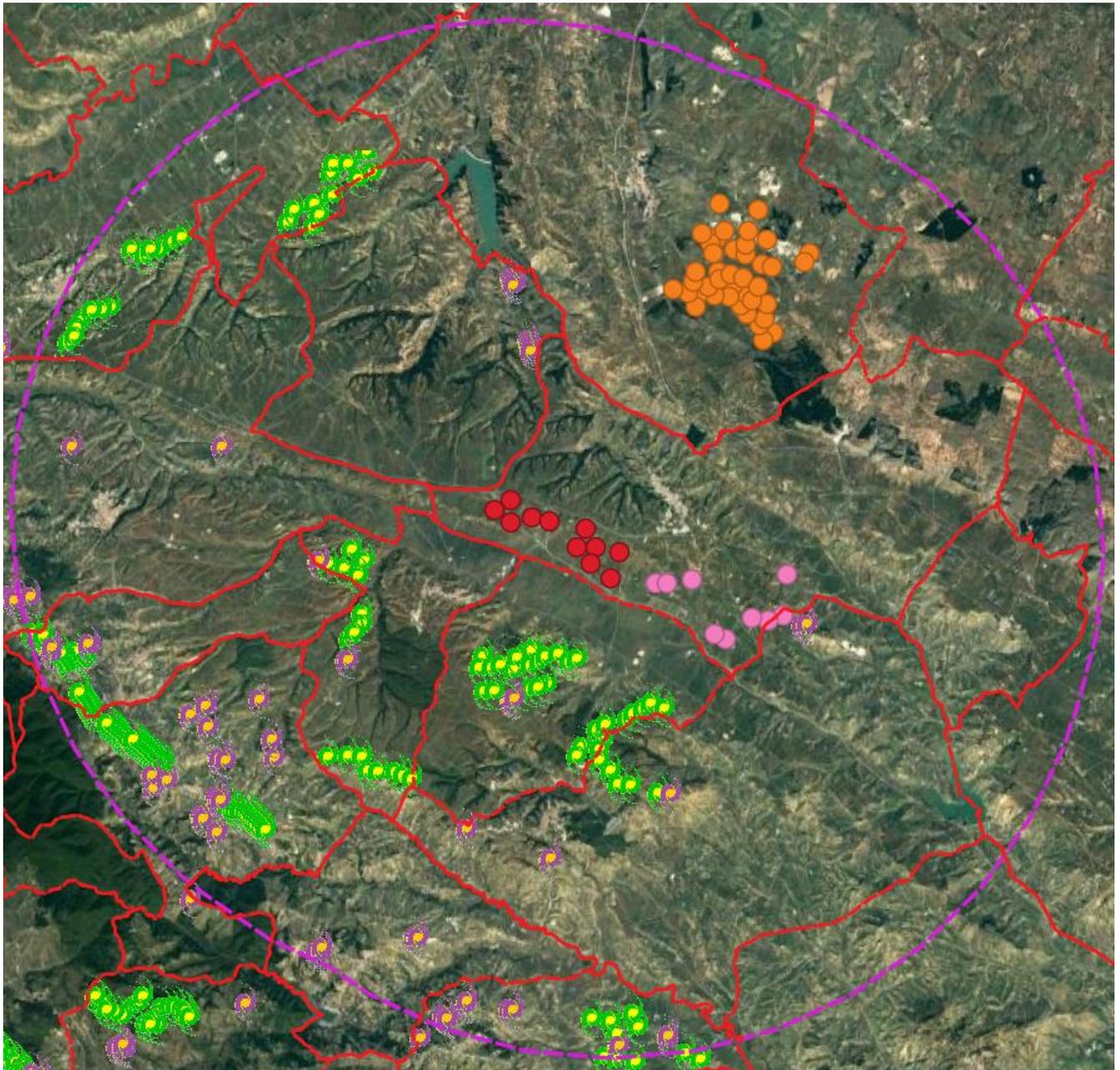
Dalla consultazione del sito istituzionale [va.minambiente.it](http://va.minambiente.it) all'interno dell'AVI risulta in corso di istruttoria di VIA il parco eolico proposto dalla società RC Wind s.r.l. denominato Parco eolico onshore "Spinazzola" della potenza pari a 32,4 MW e infrastrutture connesse presentata il 04/06/2018, localizzato a sud di Spinazzola (BAT). Attualmente il procedimento relativo al suddetto parco, rappresentato in rosa nell'immagine seguente, risulta in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



**Figura 3-4: impianto eolico in istruttoria nel territorio comunale di Minervino Murge**

Alla luce di tutto quanto sopra esposto quindi nell'immagine seguente sono rappresentati gli impianti eolici ricompresi nell'AVI di riferimento.





**LEGENDA**

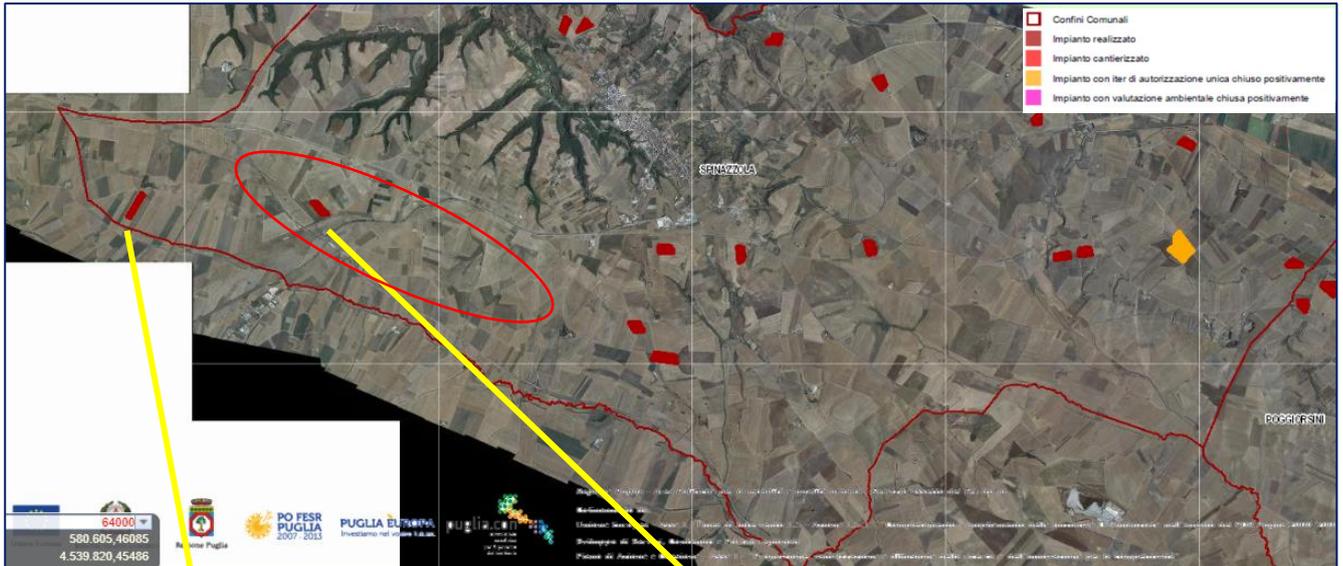
- WTG ITW SPINAZZOLA 1
- Impianti eolici di grande generazione
- Impianto eolico di grande generazione IN ESERCIZIO BASILICATA
- Minieolico
- Minieolico in esercizio BASILICATA
- WTG IN ISTRUTTORIA
- WTG ESISTENTI PUGLIA
- AVI 20 km
- LIMITI COMUNALI

**Figura 3-5: impianti eolici esistenti ed in istruttoria all'interno dell'AVI**



### 3.2. Impianti fotovoltaici esistenti e autorizzati nell'AVI

L'immagine seguente mostra lo stato dell'arte degli **impianti fotovoltaici** presenti in zona, desunti dal Portale Cartografico Regionale <http://webapps.sit.puglia.it>: sono indicati in rosso gli impianti fotovoltaici esistenti e in arancio gli impianti in autorizzazione.



**Figura 3-6: impianti fv presenti nell'area vasta - fonte Sit Puglia**



Dai dati disponibili in rete all'interno del sito della Regione Puglia, gli impianti fotovoltaici prossimi all'area di intervento risultano come si può vedere, "impianti realizzati".

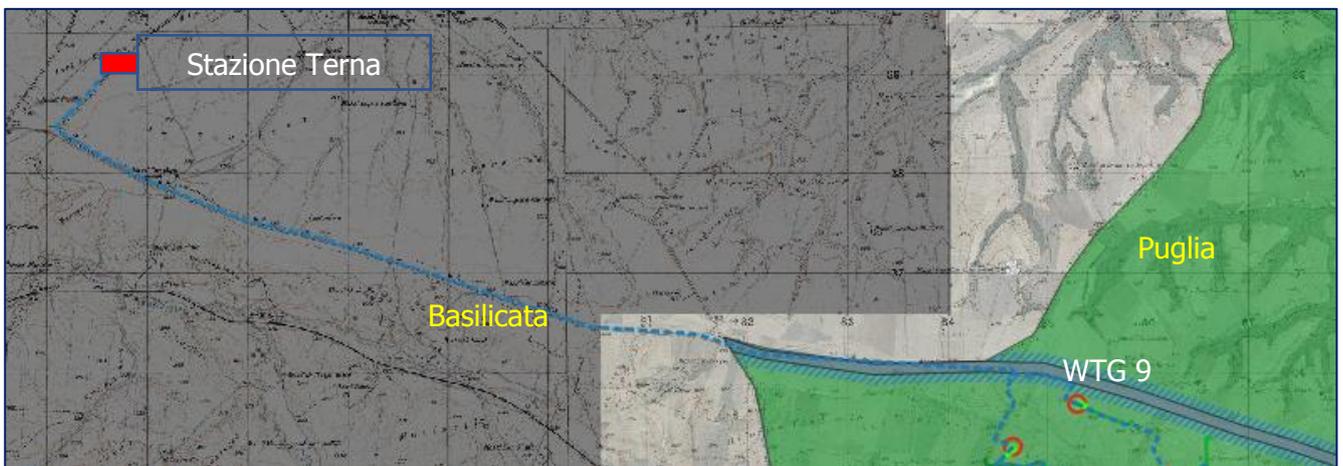


Tuttavia nella presente trattazione saranno considerati gli impianti presenti ed autorizzati, come indicato nella nota citata in premessa.

#### 4. Definizione dell'ambito e della figura territoriale di riferimento ai sensi del PPTR

Premesso che il progetto interessa due Regioni, Puglia e Basilicata, nel presente paragrafo si farà riferimento alle sole opere che ricadono nel comune di Spinazzola (BAT), in Puglia, che comprendono tutti gli aerogeneratori e le opere annesse (compresa la superficie occupata dal plinto di fondazione e dalla piazzola di montaggio e parte del cavidotto).

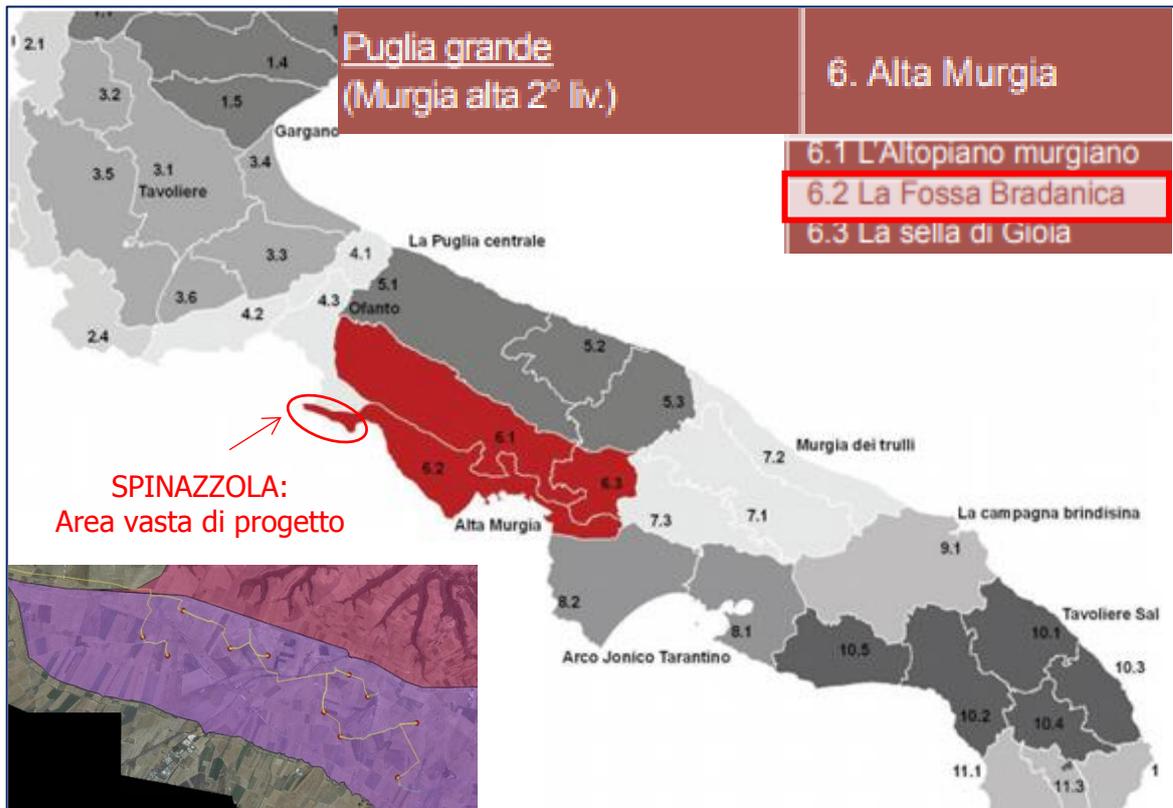
Dalla WGT9 il cavidotto prosegue in Basilicata attraversando i comuni di Venosa e Montemilone quest'ultimo comune in cui è prevista l'ubicazione della stazione di trasformazione e consegna dell'energia elettrica.



**Figura 4-1: progetto sovrapposto sui confini della Puglia (in verde) e Basilicata (in grigio)**

Il PPTR definisce 11 Ambiti di paesaggio e le relative figure territoriali. Il territorio del comune di Spinazzola è contenuto all'interno del **Ambito territoriale n.6 – Alta Murgia** caratterizzato dal rilievo morfologico dell'altopiano e dalla prevalenza di vaste superfici a pascolo e a seminativo che si sviluppano fino alla fossa bradanica.





**Figura 4-2: individuazione dell'ambito territoriale di riferimento e relativa figura territoriale**

La figura territoriale dell'Alta Murgia coincide con l'ambito di riferimento, caso unico nell'articolazione in figure degli ambiti del PPTR, pertanto **l'area di impianto è collocata all'interno della figura** territoriale 6.2 denominata **"la fossa bradanica"**.

Il paesaggio rurale della Fossa Bradanica è fortemente omogeneo, caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica.

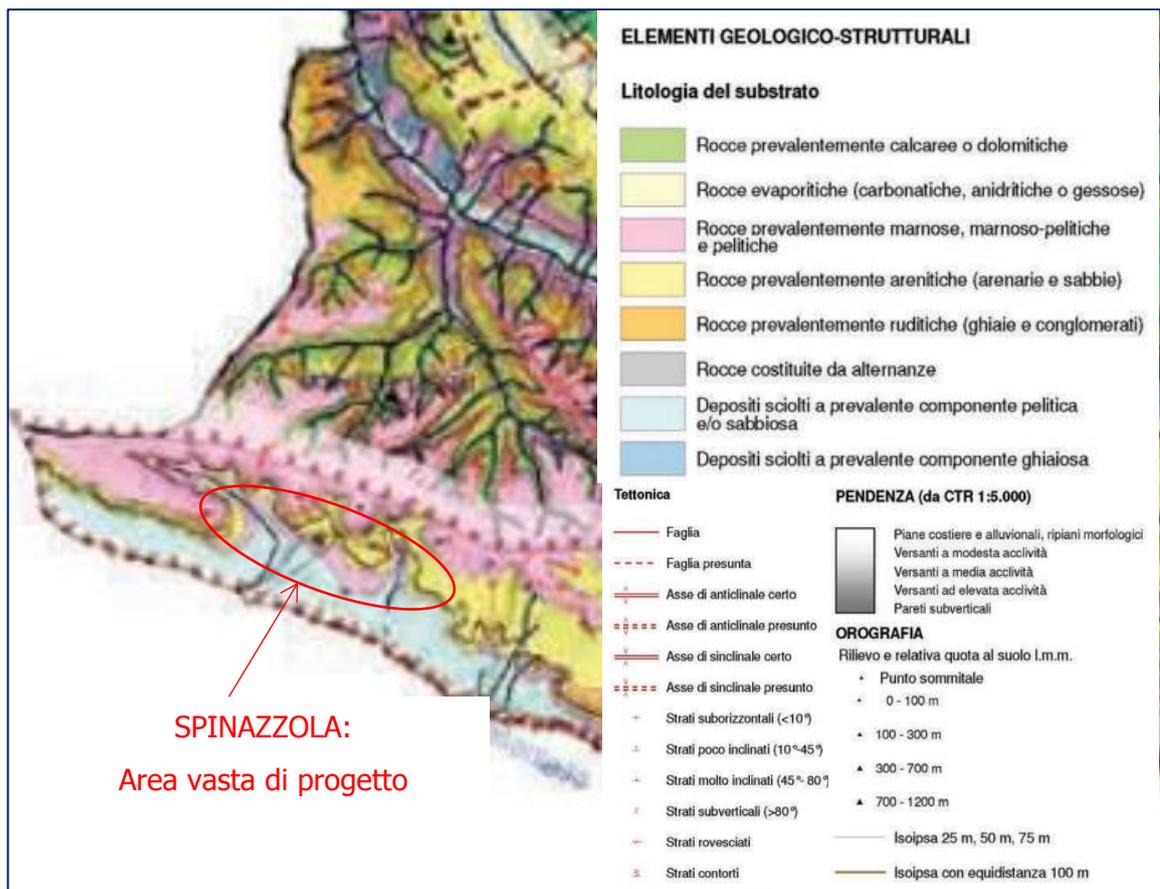
Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo.

Si riportano qui di seguito gli stralci degli elaborati che raffigurano le descrizioni strutturali di sintesi relative all'**idrogeomorfologia** (elaborato 3.2.1) alla **naturalità** (elaborato 3.2.2.1),



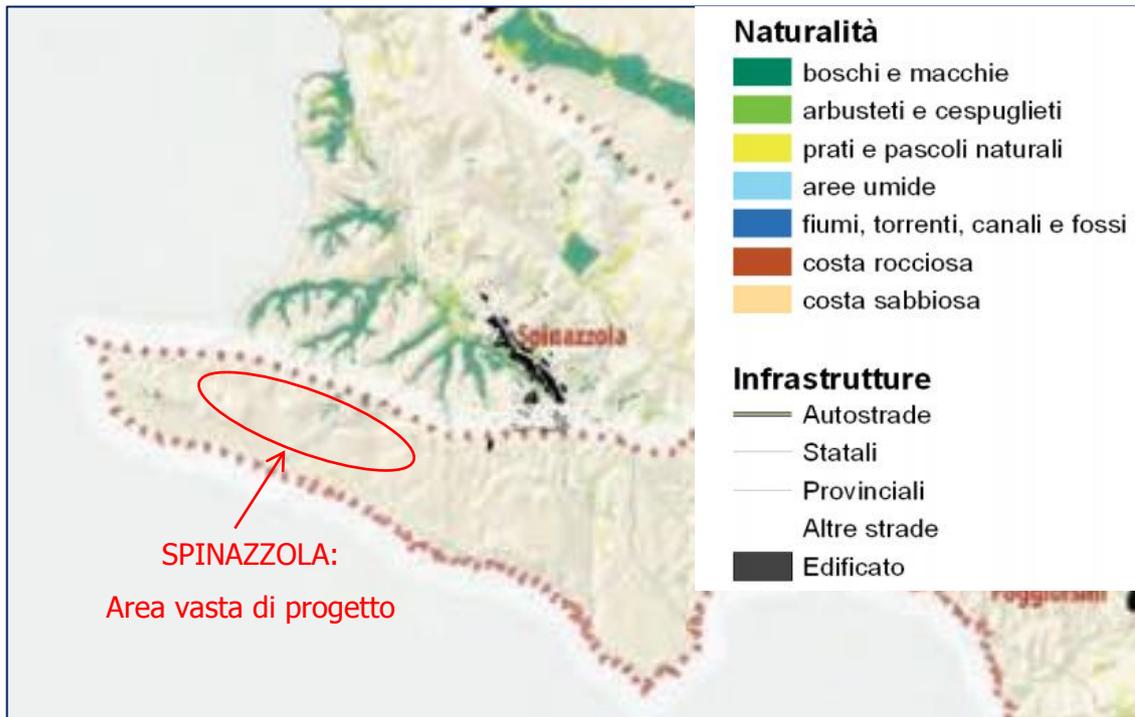
**ricchezza specie di fauna** (elaborato 3.2.2.2) **ecological group** (elaborato 3.2.2.3) **la rete della biodiversità** (elaborato 3.2.2.4).

Le tavole infatti offrono una immediata lettura della ricchezza ecosistemica del territorio, che nel caso in esame non presentano una varietà di specie per le quali esistono obblighi di conservazione, specie vegetali oggetto di conservazione, elementi di naturalità, vicinanza a biotipi o agroecosistemi caratterizzati da particolare complessità o diversità.

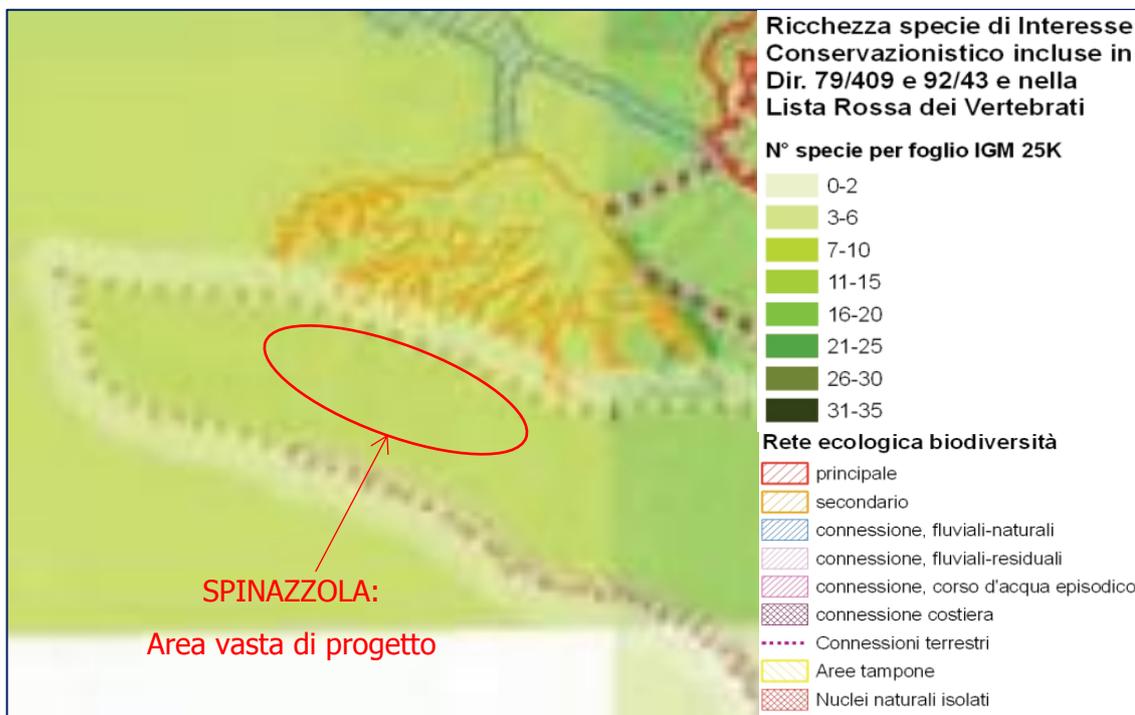


**Figura 4-3: carta idrogeomorfologica, elaborato 3.2.1 del PPTR**

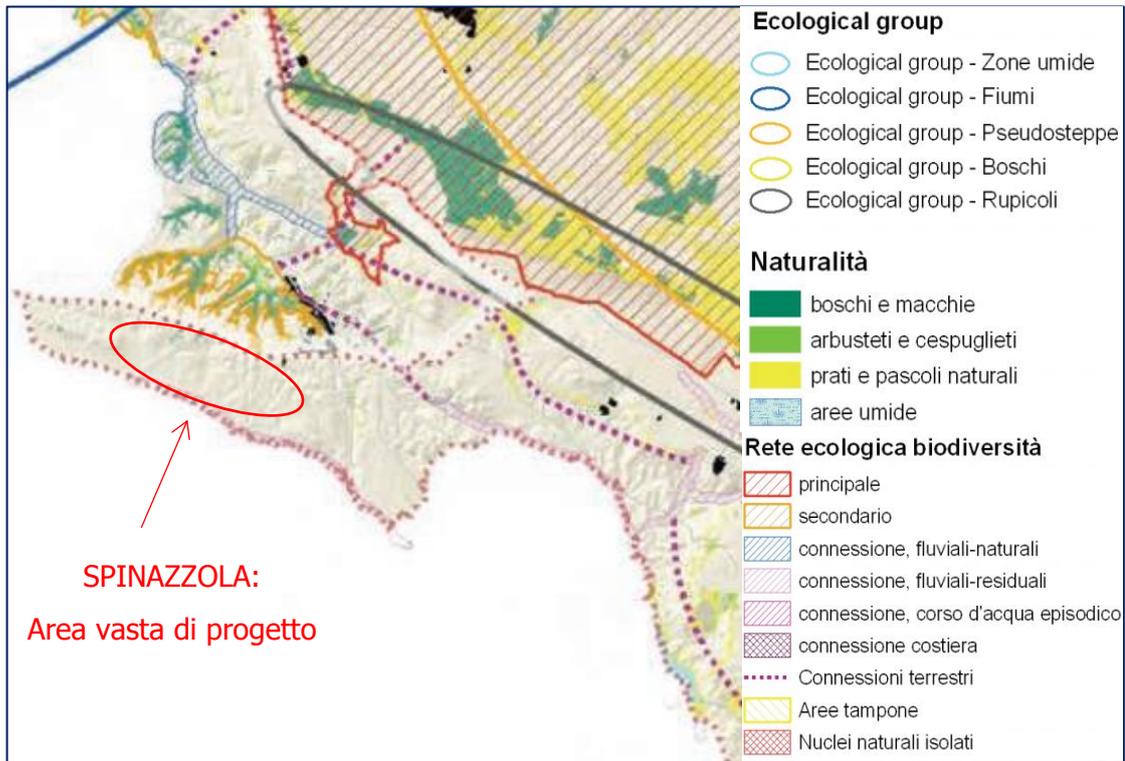




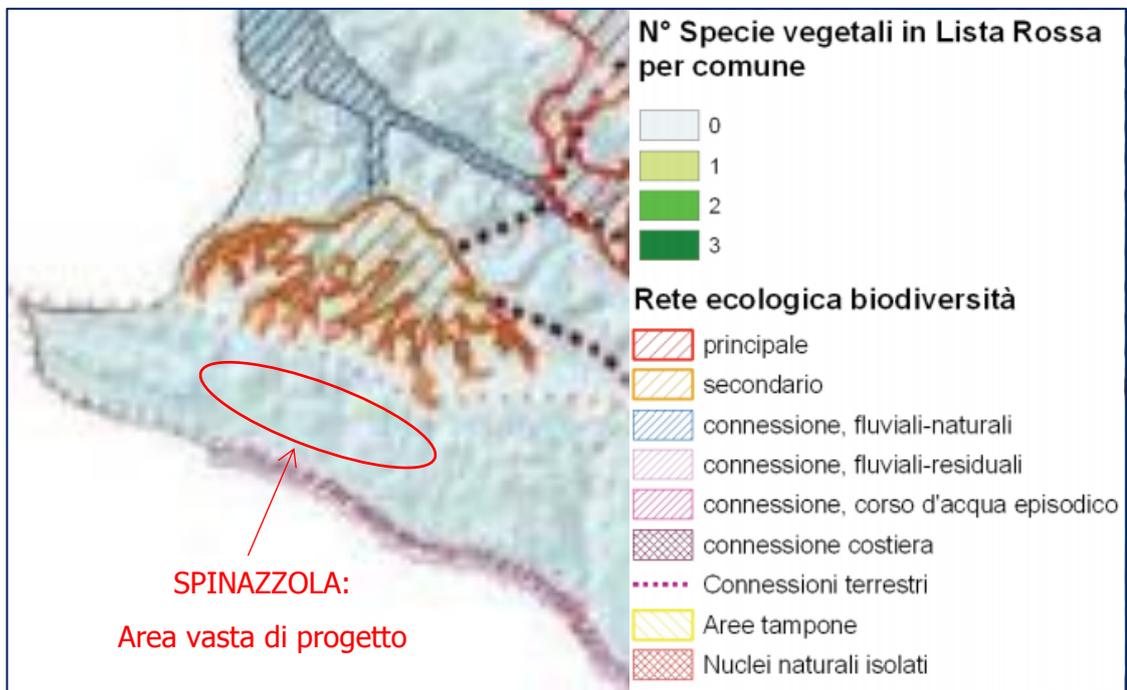
**Figura 4-4: carta della naturalità, elaborato 3.2.2.1 del PPTR**



**Figura 4-5: ricchezza specie di fauna, elaborato 3.2.2.2 del PPTR**



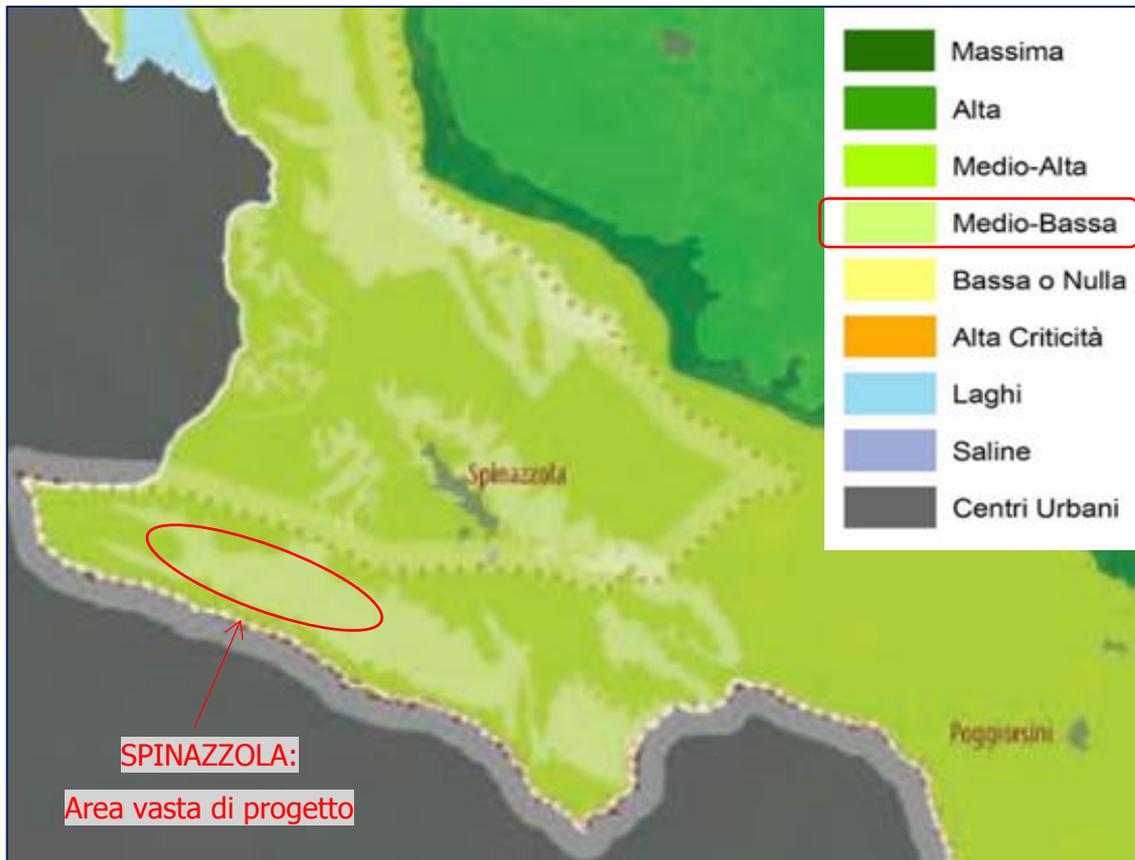
**Figura 4-6: ECOLOGICAL GROUP, elaborato 3.2.2.3 del PPTR**



**Figura 4-7: ECOLOGICAL GROUP, elaborato 3.2.2.3 del PPTR**



Si riporta qui di seguito uno stralcio dell'elaborato 3.2.3 "La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale", allegato alla descrizione strutturale di sintesi del territorio regionale che fornisce la rappresentazione identitaria dei paesaggi della Puglia, per la costruzione di un quadro conoscitivo quanto più dettagliato e specifico.



**Figura 4-8: la valenza ecologica, elaborato 3.2.3 del PPTR**

Dall'elaborato si evince infatti come l'area oggetto di studio appartenga alla categoria delle superfici a valenza ecologica **medio-bassa**, ovvero sia quelle aree agricole con monoculture prevalenti con seminativo a maglia larga.

La matrice agricola in tali aree ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere, la monocultura coltivata in intensivo per appezzamenti di elevata estensione genera una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

## 5. Verifica potenziali compromissioni delle invarianti strutturali – Sezione B della Scheda d'Ambito

Si riportano di seguito i sistemi e le componenti che strutturano la figura territoriale, così come descritte nella sezione B della Scheda d'Ambito 6 Alta Murgia, Figura territoriale *Fossa Bradanica*, e la verifica delle potenziali compromissioni, che le opere potrebbero generare.

### Invarianti Strutturali

Il sistema geo-morfologico delle colline plioceniche della media valle del Bradano, costituito da rilievi poco pronunciati che si susseguono in strette e lunghe dorsali con pendici dolcemente ondulate e modellate a formare gobbe e monticoli cupoliformi, alternati a valli e vallecole parallele, più o meno profonde, che si sviluppano in direzione nord-ovest/sud-est verso il mar Ionio.

#### Stato di conservazione e criticità

- Instabilità dei versanti argillosi con frequenti frane.
- Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici.

#### Regole di riproducibilità

Dalla salvaguardia della stabilità idrogeomorfologica dei versanti argillosi.

Il parco eolico in progetto non è localizzato lungo versanti la cui stabilità è compromessa da frane, inoltre la realizzazione delle opere in progetto non comprometterà la stabilità idrogeomorfologica dei versanti. Nessuna delle opere infatti interessa UCP-Versanti.

Inoltre il sistema di palificate previsto per la realizzazione delle fondazioni delle WTG contribuirà a generare un effetto consolidante dell'attuale stato dei versanti.

### Invarianti Strutturali

Il sistema idrografico a carattere torrentizio della media valle del Bradano costituito dal fiume e dalla fitta rete ramificata dei suoi affluenti di sinistra che scorrono in valli e vallecole parallele, in direzione nord-ovest/sud-est.

#### Stato di conservazione e criticità

- Realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque;
- Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti; che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico;
- Progressiva riduzione della vegetazione ripariale.
- Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici.

#### Regole di riproducibilità

Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del reticolo idrografico e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici



Le opere in progetto interferiscono in un unico punto con un BP Fiumi torrenti corsi d'acqua, in particolare il cavidotto proveniente dalla WTG10 interseca il Torrente Basentello, percorrendo la viabilità locale esistente.

A seguito della realizzazione delle opere, come si evince dagli approfondimenti riportati nello Studio di compatibilità idraulica allegato alla documentazione di progetto, non si prevedono alterazioni o criticità per il sistema idrografico esistente.

### **Invarianti Strutturali**

Il sistema agro-ambientale della fossa bradanica costituito da vaste distese collinari coltivate a seminativo, interrotte solo da piccoli riquadri coltivati a oliveto e sporadiche isole di boschi cedui in corrispondenza dei versanti più acclivi (Bosco Difesa Grande).

#### **Stato di conservazione e criticità**

- Pratiche colturali intensive e inquinanti;
- Progressiva riduzione dei lembi boscati a favore delle coltivazioni cerealicole.
- Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici.

#### **Regole di riproducibilità**

Dalla salvaguardia delle isole e dei lembi residui di bosco quali testimonianza di alto valore storico-culturale e naturalistico.

Le opere in progetto non prevedono la riduzione o eliminazione. Le aree interessate sono attualmente interessate da pratiche agricole cerealicole che a seguito della realizzazione delle opere potranno persistere indisturbate, in quanto le opere da realizzare, ad eccezione delle opere di connessione (stazione di trasformazione utente da realizzare nel territorio comunale di Montemilone) saranno di tipo puntuale con un'occupazione di suolo ridotta alla sola piazzola definitiva e di brevi tratti di viabilità di accesso.

### **Invarianti Strutturali**

Il sistema dei centri insediativi maggiori accentrato sulle piccole dorsali, in corrispondenza di conglomerati (Poggiorsini) o tufi (Gravina) e lungo la viabilità principale di impianto storico che corre parallela al costone murgiano.

#### **Stato di conservazione e criticità**

- Espansioni residenziali e costruzione di piattaforme produttive e commerciali che si sviluppano verso valle contraddicendo la compattezza dell'insediamento storico.

#### **Regole di riproducibilità**



Dalla salvaguardia del carattere accentrato e compatto del sistema insediativo murgiano da perseguire attraverso la definizione morfologica di eventuali espansioni urbane in coerenza con la struttura geomorfologica che li ha condizionati storicamente.

Dalla salvaguardia della continuità delle relazioni funzionali e visive tra i centri posti sulle dorsali.

Le opere in progetto non prevedono la realizzazione di nuovi insediamenti o espansioni residenziali.

#### **Invarianti Strutturali**

Il sistema insediativo sparso costituito prevalentemente dalle masserie cerealicole che sorgono in corrispondenza dei luoghi favorevoli all'approvvigionamento idrico, lungo la viabilità di crinale.

#### **Stato di conservazione e criticità**

- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali della Fossa Bradanica.

#### **Regole di riproducibilità**

Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi).

L'intervento non prevede la demolizioni di masserie cerealicole, né la realizzazione delle opere avrà conseguenze negative sui manufatti e sui segni delle pratiche rurali tradizionali. La realizzazione delle opere non inficerà sul patrimonio storico, difatti come illustrato nei fotoinserti allegati alla documentazione di progetto, l'installazione delle WTG non compromette la fruizione visiva del patrimonio rurale storico presente nell'area di progetto.

#### **Invarianti Strutturali**

Il sistema masseria cerealicola-iazzo che si sviluppa a cavallo della viabilità di impianto storico (antica via Appia) che lambisce il costone murgiano.

#### **Stato di conservazione e criticità**

Compromissione del sistema masseria cerealicola-iazzo in seguito all'ispessimento del corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.

#### **Regole di riproducibilità**

Dalla salvaguardia del sistema masseria cerealicola-iazzo.

La realizzazione delle opere in progetto non inficia sul sistema bipolare masseria da campo-iazzo sia perché le aree interessate dalle installazioni non sono prossime a tali strutture, sia perché non prevedono modifiche sostanziali al corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.



## 6. Approccio progettuale: conservazione delle invarianti strutturali

Le peculiarità tecniche e progettuali intrinseche delle opere in progetto consentono di affermare che la **conformità del progetto agli obiettivi generali, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR salvaguardia la conservazione delle invarianti strutturali**, difatti:

- 1) È garantito l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici come dimostrato nello Studio di compatibilità idraulica allegata allo Studio di Impatto Ambientale;
- 2) La realizzazione dell'opera migliora la qualità ambientale del territorio poiché si produce energia elettrica riducendo l'emissione di CO<sub>2</sub>;
- 3) il progetto non compromette la valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata in quanto non comporta la sottrazione di superfici boscate, inoltre le turbine sono opere di tipo puntuale e non estensivo come nel caso di impianti fotovoltaici;
- 4) le opere non compromettono in sistema masseria/jazzo presente lungo il costone murgiano;
- 5) Riqualfica e valorizza i paesaggi rurali storici portando ai proprietari terrieri economie che possono essere reinvestite nei paesaggi rurali stessi;
- 6) Il progetto non compromette la valorizzazione dell patrimonio identitario culturale-insediativo: le opere da realizzare sono distanti da manufatti rurali e da elementi tipici del paesaggio brindisino, non comporta inoltre la realizzazione di nuovi insediamenti a servizio del parco eolico;
- 7) Il progetto non si inserisce in territorio urbanizzato, tuttavia l'adeguamento della viabilità rurale esistente comporterà una riqualificazione delle infrastrutture presenti nel paesaggio agrario in cui si inserisce l'opera;
- 8) A seguito degli studi di inserimento paesaggistico condotti, effettuati mediante la realizzazione di fotoinserimenti, è stato possibile determinare che la realizzazione delle opere apporterà delle modifiche lievi alla percezione del paesaggio. Inoltre si evidenzia che il layout di progetto dell'impianto prevede idonee interdistanze tra le turbine scongiurando quindi l'effetto selva;



- 9) Non modifica l'assetto infrastrutturale, agevolando inoltre il mantenimento dei collegamenti viari esistenti tra i fondi;
- 10) Garantisce la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili in quanto l'impianto eolico, così come progettato, sarà realizzato in aree idonee all'installazione di FER ai sensi della DGR 3029/2010.

## 7. Conclusioni

Nella presente relazione sono state valutate le potenziali interferenze cumulative che la soluzione progettuale determina nel complesso sulle componenti ambientali.

L'impatto previsto dall'intervento su tutte le componenti ambientali è stato ridotto a valori accettabili in considerazione di una serie di motivazioni, riassunte di seguito:

- la sola risorsa naturale utilizzata, oltre al vento, è il suolo che si presenta attualmente dedicato esclusivamente ad uso agricolo ma incolto da tempo;
- l'impatto sull'atmosfera è trascurabile, limitato alle fasi di cantierizzazione e dismissione;
- l'impatto sull'ambiente idrico è trascurabile in quanto non si producono effluenti liquidi e le tipologie costruttive sono tali da tutelare tale componente;
- le interdistanze fra le torri sono tali da assicurare ampi corridoi di volo per l'avifauna e tutto l'impianto non va a costituire una barriera ecologica di rilievo;
- tutte le torri vengono posizionate su terreni agricoli e non si evincono interazioni con i siti riproduttivi di specie sensibili e con habitat prioritari;
- il basso numero di giri con cui ruotano le turbine consente la buona percezione degli ostacoli mitigando il rischio di collisioni da parte dell'avifauna;
- sicuramente si registrerà un allontanamento della fauna dal sito, allontanamento temporaneo che man mano verrà recuperato con tempi dipendenti dalla sensibilità delle specie;
- la produzione di rifiuti è legata alle normali attività di cantiere;
- non ci sono impatti negativi al patrimonio storico, archeologico ed architettonico; le scelte progettuali e la realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione previsti rendono gli impatti presenti sulla fauna, flora, unità ecosistemiche e paesaggio, di entità pienamente compatibile con l'insieme delle componenti ambientali;



- la componente socio-economica sarà influenzata positivamente dallo svolgimento delle attività previste, portando benefici economici e occupazionali diretti e indiretti sulle popolazioni locali;
- l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.

**Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati, a seguito delle valutazioni condotte, si può concludere che l'intervento, nella sua globalità, genera un impatto cumulativo compatibile con l'insieme delle componenti ambientali.**

